

IL FILM DELLA PARTITA

Una condotta da vera grande non è bastata

La Feralpi Salò ha giocato da vera grande: con personalità, con piglio offensivo sul campo di una delle rivali più quotate. Il 2-2 la condanna all'eliminazione ma solo per il peggior piazzamento in campionato



IL VANTAGGIO. Fin dall'inizio la Feralpi Salò affronta la gara con il giusto spirito e dopo 4 minuti sblocca: angolo di Settembrini e girata di Ferretti sul primo palo. La retroguardia della Reggiana rimane immobile



LA REPLICA. Al 16' La Reggiana raggiunge l'1-1 al 16' grazie a una conclusione di Bovo, che avanza indisturbato fino al limite dell'area di rigore e supera imparabilmente il portiere dei gardesani Caglioni



IL BIS. Alla mezz'ora la Feralpi Salò è di nuovo avanti: punizione dal limite per un fallo commesso su Ferretti, che trasforma in gol con una botta che diventa letale per la deviazione della barriera della Reggiana



LA MAZZATA. L'illusione della squadra di Michele Serena dura fino alla mezz'ora del secondo tempo, quando Carlini azzecca il diagonale che vale il definitivo 2-2: la corsa della Feralpi Salò ai play-off è al capolinea

LA PARTITA. Nonostante una prestazione da incorniciare, la squadra gardesana pareggia ed è eliminata dai play-off

# La Feralpi Salò più bella vive la giornata più amara

Non basta una splendida doppietta di Ferretti per battere la Reggiana al Mapei Stadium Al 91' il palo nega a Luche il gol-qualificazione: fatale il peggior piazzamento in campionato

Sergio Zanca REGGIO EMILIA

Mai pareggio è stato più amaro del 2-2 di ieri al Mapei Stadium, perché boccia la Feralpi Salò (due volte in vantaggio con la doppietta di Ferretti, due pali di Gerardi e Luche, due salvataggi sulla linea, entrambi di Trevisan, almeno un paio di eccezionali parate di Perilli) e consente alla Reggiana di superare il primo turno dei play-off, proseguire il cammino e affrontare negli ottavi la Juve Stabia. I gardesani escono a testa alta, tra gli applausi dei loro sostenitori, cui al termine regalano le maglie, e la consapevolezza di essere stati superiori agli avversari. Vengono eliminati nonostante una prestazione di altissimo livello, dopo avere creato numerose occasioni da gol, sperperate in maniera incredibile, e stretto alle corde gli emiliani. Il rammarico è di non avere avuto la capacità di amministrare il gioco e congelare il ritmo.

LA SFIDA INFINITA (le due squadre si sono incontrate per la quarta volta nell'arco della stagione, la prima il 31 luglio in coppa Italia col successo dei granata per 3-2 al «Turina», poi l'1-0 dell'andata e il 4-4 del ritorno) vede prevalere la Feralpi Salò per costruzione e linearità, ma la Reggiana passa grazie al miglior piazzamento in campionato: 5° posto contro l'8°. Michele Serena propone la consueta difesa a 4, con 3 marcatori puri (Gambaretti, Aquilanti, Ranellucci) e un esterno chiamato a sganciarci sulla fascia laterale. Staiti è in regia, con Settembrini e Tassi ai fianchi. Rifinitore Guerra, capocannoniere della squadra con 13 reti. In avanti, Gerardi e Ferretti. Leonardo Menichini, ex Brescia (ai tempi di Mazzone) e Lumezzane, punta sul tandem d'attacco Cesari-Guidone. In panchina c'è Ettore Marchi: 3 anni fa, con la Pro Vercelli, ha rifilato alla Feralpi Salò una doppietta in 20 minuti, eliminandola al primo turno dei play-off. La Feralpi Salò confida nel fatto che la Reggiana non vin-

ce al Mapei Stadium da tre mesi (2-0 col Lumezzane il 19 febbraio). Molti tifosi granata sono in tenuta da spiaggia. Fa caldo (27°), alla lunga qualche calciatore ne risentirà. Nemmeno il tempo di annotare le disposizioni tattiche, e i gardesani sbloccano il punteggio. Angolo di Settembrini, e girata di Ferretti sul primo palo: Perilli non abbozza nemmeno la parata.

LA REGGIANA rimedia al 16': da Carlini a Bovo che avanza, senza essere ostacolato da nessuno, e dal limite dell'area batte imparabilmente Caglioni. Alla mezz'ora Feralpi Salò di nuovo in vantaggio. Spanò trascina a terra Ferretti, che calcia la punizione dal limite, bucano la barriera. Guerra (al 35') impegna a terra Perilli. In pieno recupero due clamorose occasioni non vengono trasformate. Su traversone di Parodi, Settembrini colpisce a botta sicura: Trevisan respinge sulla linea. Qualche istante, e da un altro cross di Parodi, Gerardi di testa centra la traversa. Da mordersi le dita.

Nella ripresa la gara diventa ancora più affascinante. Al 2' Guerra in contropiede appoggia a Gerardi, che spara di sinistro: il portiere si salva volando. Al 9' Geneviev, da solo, in area, frontalmente, sciupa, indirizzando tra le braccia di Caglioni. In ogni caso è la Feralpi Salò a dominare. Al 20', servito da Gerardi, Tassi obbliga Trevisan al secondo salvataggio sulla linea di porta. Al 28' Gerardi non trova per poco l'incrocio. Ma il calcio è spesso atroce, e consente a chi sta naufragando nella polvere di rimettersi in sella. Al 30' infatti, su un rinvio pasticciato di Settembrini, il nuovo entrato Sbafo allarga verso Carlini, che in diagonale trafughe Caglioni. La Feralpi Salò riparte all'assalto. Settembrini reclama il rigore per un contrasto in area con Geneviev. Al 46' su cross dello stesso Settembrini, pizzicato da Ferretti, Luche calcia al volo: il palo gli dice di no. È davvero finita. Il coraggio della Feralpi Salò non è servito a nulla. •



Lorenzo Tassi in azione contro la Reggiana: ha sfiorato il gol

Reggiana	2
Feralpi Salò	2

REGGIANA		FERALPI SALO'	
4-4-2		4-3-1-2	
Perilli	65	Caglioni	65
Spano	55	Gambaretti	6
Rozzio	sv	Aquilanti	7
(27° pt Maltese)	6	(40° st Luche)	sv.
Trevisan	7	Ranellucci	7
Parizzi	55	Parodi	75
Ghiringhelli	6	Settembrini	6
Bovo	7	Staiti	65
Genevier	6	Tassi	6
Carlini	7	(33° st Bracaletti)	sv.
Cesarini	6	Guerra	6
(24° st Sbafo)	65	Ferretti	8
Guidone	55	Gerardi	65
(24° st Marchi)	6	All. Serena	
All. Menichini			

A disposizione: REGGIANA: Narduzzo, Riverola, Lombardo, Calvano, Contessa, Rizzi. FERALPI SALÒ: Vascarecci, Ruffini, Davi, Giamera, Turano, Codromas. Arbitro: Fournneau di Roma 6,5. Reti: p.t. 4' e 30' Ferretti (F), 16' Bovo (R); s.t. 30' Carlini (R). Note: spettatori circa 4 mila. Ammoniti: Geneviev, Bovo (R), Ranellucci, Caglioni, Staiti e Guerra (F) angoli 9-5 per la Reggiana. Recupero: 2' e 5'.



La delusione dei giocatori della Feralpi Salò dopo il pareggio contro la Reggiana.

Per qualificarsi al turno successivo dei play-off era d'obbligo il successo

## Le pagelle

6.5 CAGLIONI. Sulle due reti subite non ha colpe. Sul 2-1 impedisce di segnare a Geneviev, che gli sbucca davanti ma tira debolmente.

6 GAMBARETTI. Soffre su Carlini, e non sempre ne frena gli slanci. Il granata, espulso il mese scorso al «Turina», rientra dopo avere scontato i 2 turni di squalifica, e diventa determinante, azzeccando il diagonale del 2-2, che elimina la Feralpi Salò.

7 AQUILANTI. Rientra dopo alcune settimane di assenza per una contrattura al polpaccio. Si prende cura di Cesarini, gli impedisce di rendersi insidioso. Cerca le punte con lanci in profondità, che scavalcano il centrocampo. Nel finale lascia a Luche, che sfiora il gol del 3-2 con uno splendido al tiro al volo, respinto dal palo.

7 RANELLUCCI. Ringhioso e deciso, spazza via con determinazione. Rimedia il giallo. Forse l'unico neo è nell'azione dell'1-1, di non essere avanzato su Bovo, che stava arrivando da solo, in verticale.

7.5 PARODI. Effettua numerose chiusure difensive. Appena conquista il pallone, propone incursioni pericolose a getto continuo. In pieno recupero indirizza due cross consecutivi che potrebbero portare la Feralpi Salò sul 3-1: sul primo, il tiro di Settembrini viene rintuzzato da Trevisan; sul secondo, Gerardi colpisce la traversa.

6 SETTEMBRINI. Una prova gagliarda, offuscata dal rinvio pasticciato che consente a Sbafo di liberare Carlini per il 2-2 finale. Da lui partono tante proposte d'attacco, a cominciare dall'assist dell'1-0. Trevisan gli ribatte sulla linea un tiro da distanza ravvicinata.

6.5 STAITI. Scandisce il passo, organizzando la manovra. Dovrebbe forse frenare il dinamismo dei compagni, richiamandoli a più attenzione in contenimento.

6 TASSI. Scende in campo nonostante la botta rimediata col Teramo. Potrebbe firmare il 3-1, ma ancora Trevisan ribatte sulla linea. Nel finale gli subentra Bracaletti.

6 GUERRA. Stavolta meno incisivo del solito, ma sempre propositivo. Un generoso, che viaggia a tutto campo.

8 FERRETTI. Due gol da attaccante di razza. Prima devia sotto misura l'angolo di Settembrini, poi buca la barriera con una sventola micidiale, su una punizione da lui stesso ottenuta. Fornisce a Luche l'assist del possibile 3-2.

6.5 GERARDI. Una traversa colpita in acrobazia, il portiere Perilli severamente impegnato, e una presenza assidua sotto rete. •S.Z.

IL DOPOGARA. Amarezza enorme in casa gardesana per l'esito dei play-off

# Pasini non riesce a darsi pace «Uscire così fa proprio male»

Il presidente: «Sul 2-1 pensavo proprio che ce l'avremmo fatta» L'allenatore Serena: «Prova strepitosa: spero di poterci riprovare»

REGGIO EMILIA

È frastornato, Giuseppe Pasini. Lascia la tribuna stampa dopo avere raccolto un sacco di elogi, con l'anima gonfia di delusione: «Avevamo in pugno la gara - sostiene il presidente della Feralpi Salò -. Sul 2-1 pensavo che ce l'avremmo fatta. Meritavamo il successo e la qualificazione al turno successivo. Spiace: credevamo nell'impresa e ci siamo andati molto vicino. Abbiamo creato numerose occasioni, ma la porta della Reggiana era stregata. Uscire così fa male».

«RITENGO che i ragazzi siano arrivati ai play off in una buona condizione fisica e mentale - aggiunge Pasini -. Abbiamo ritrovato tutti gli elementi, giocandocela contro una compagine forte. Peccato avere sciupato qualche pallone di troppo. Essere andati due volte in vantaggio, avere colpito due pali, obbligato la Reggiana a effettuare due salvataggi sulla linea, via, costituisce un notevole rimpianto. Avremmo dovuto avere un po' di cinismo in più». Sul futuro: «Ci siederemo a un tavolo, effettueremo le necessarie valutazioni, per migliorare nei ruoli in cui siamo stati carenti. Al momento



Il presidente Giuseppe Pasini e l'allenatore Michele Serena

non posso aggiungere nulla sul destino dell'allenatore o dei giocatori. Vedremo con calma. Sono ancora intontito da questo pomeriggio trascorso al Mapei Stadium, e devo recuperare la lucidità», conclude Pasini. Michele Serena deve stemperare l'amarezza con una doccia corroborante: «Abbiamo commesso un errore che ci è costato caro - attacca il tecnico della Feralpi Salò -. Eravamo in possesso del pallone, avremmo dovuto spedirlo in tribuna. Invece l'abbiamo regalato agli avversari, che sono andati a segno per il 2-2».

Riordina le idee, Serena, e afferma che i suoi «hanno disputato una partita strepitosa. Purtroppo torniamo a ca-

sa molto tristi. Questo è il calcio: non sempre dà secondo i meriti. Non so come andrebbe a finire se la rigiocassimo, magari non costruiremmo tante palle gol. Contro una squadra forte, i ragazzi hanno sfoderato un'ottima prestazione. Io ho cercato di mettere in campo tutto il potenziale a disposizione. La risposta è arrivata, nonostante 3 o 4 non fossero nelle migliori condizioni fisiche. L'ultimo dubbio (se schierare Bracaletti o Gerardi) l'ho risolto in mattinata. Ho ritardato il più possibile i cambi, temevo che qualcuno non avrebbe resistito sino al termine».

«Non so quanto tempo ci vorrà per smaltire una delusione simile - aggiunge Serena -. Rispetto agli anni passati, la squadra è cresciuta con l'arrivo della primavera. Guardando alla prossima stagione, mi piacerebbe proseguire il lavoro svolto». Leonardo Menichini, l'allenatore della Reggiana, riconosce i meriti degli avversari: «Rendo omaggio e onore alla Feralpi Salò, che ha disputato una grande partita. L'uscita di Rozzio, che si è fatto male da solo, ci ha costretto a cambiare assetto. Ci siamo trovati spesso in difficoltà, ma abbiamo creduto sino all'ultimo». •S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA/2. Il bomber ha chiuso la stagione con 4 gol nelle ultime 4 gare. Ma non è bastato

# Ferretti, il rammarico è grande «Puniti dal nostro unico errore»

Il difensore Ranellucci «Il palo di Luche al 91' lascia l'amaro in bocca Però quanti sbagli...»

REGGIO EMILIA

Andrea Ferretti non ha segnato per 8 mesi, dalla rete col Trapani a fine agosto, l'unica siglata in B. Con la primavera si è risvegliato, e nelle ultime 4 gare ha firmato 4 gol: il primo contro la Reggiana il 23 aprile, dando il via alla rimonta che ha portato all'incredibile 4-4 finale; la settimana successiva a Pordenone; ieri la doppietta contro i granata. Proprio lui, che è nato a Montecchio Emilia, a una quindicina di chilometri dal capoluogo del Tricolore, e qui ha militato da giovanissimo, nella Berretti, prima di prendere la strada di Parma.

«Un allenatore mi diceva: non importa se rimani a secco durante il campionato - dice Ferretti -. L'importante è segnare nelle ultime giornate, così tutti si ricordano di te». C'è un pizzico di ironia nelle parole del bomber, che



A fine partita l'attaccante Simone Guerra regala la maglia ai tifosi

aggiunge: «Ci chiediamo anche noi come sia stato possibile non vincere. Dispiace soprattutto avere concesso a Carlini il 2-2 su un nostro disimpegno. Abbiamo lottato caparbiamente su ogni pallone, offerto una prestazione di assoluto rilievo».

Forse sarebbe stato il caso di amministrare maggiormente il gioco: «Noi non siamo capaci di spegnere il rit-

barriera, e mi ha invitato a tirargli addosso. Lui si è spostato, creando il buco, e il pallone, deviato anche da un avversario, è entrato. Ma quanto rammarico per il risultato! La delusione è superiore a quella provata nei play-off ai tempi di Carpi, con la sconfitta per mano della Pro Vercelli di Ranellucci. Non ci possiamo rimproverare nulla, tranne l'errore pagato caro». Commesso da Settembrini in uscita dalla propria area.

Ferretti chiude ricordando di essere stato cercato al mercato di gennaio anche dalla Reggiana: «Ma la Feralpi Salò è stata più convincente e ho firmato un contratto fino al giugno 2019», conclude. Con Bracaletti in panchina, Alessandro Ranellucci ha indossato la fascia di capitano: «Abbiamo commesso qualche sbaglio di troppo - ammette Ranellucci -, e a questi livelli non puoi permetterli. Non credo nella sfortuna, però il palo di Luche al 90', dopo la traversa di Gerardi, e i due salvataggi di Trevisan sulla linea di porta, via, lasciano l'amaro in bocca». •S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza dei giocatori dell'Albinoleffe dopo il colpo grosso sul campo del Padova

26' riapre i giochi, ma l'Albinoleffe triplica con Montella su rigore al 95'. La Sambenedettese vince a Gubbio per 3-2. Agodini e duna doppietta di Mancuso portano i marchigiani sul 3-0, inutili le reti ombre di Casiraghi e Rinaldi. Nel 2-0 del Pordenone al Bassano decisiva una doppietta di Stefani.

IL GIRONO C. Raggiungono il Lecce e il Matera (già avanti) negli ottavi di finale la Juve Stabia, la Virtus Francavilla (che hanno

fermato 0-0 rispettivamente il Erminio, Juve Stabia-Reggiana e Lucchese-Albinoleffe.

A seguire si giocheranno i quarti di finale, con andata il 28 maggio e ritorno il 4 giugno. Le semifinali e la finale invece saranno sfide secche e si disputeranno tutte al Franchi di Firenze, secondo questo calendario: il 13 giugno il primo match, il 14 giugno l'altra semi, sabato 17 giugno la finalissima. •

GLI ACCOPPIAMENTI. Questo, dunque, il quadro degli ottavi di finale, che andranno in scena fra domenica 21 e mercoledì 24 maggio: Alessandria-Casertana, Parma-Piacenza, Lecce-Sambenedettese, Matera-Cosenza, Livorno-Virtus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il tabellone dei play-off

	And. 21/5 - Rit. 24/5	FINAL EIGHT And. 28/5 Rit. 4/6
COSENZA	1	COSENZA
PAGANESE	0	
PADOVA	1	ALBINOLEFFE
ALBINOLEFFE	3	
LIVORNO	2	LIVORNO
RENAME	1	
AREZZO	1	LUCCHESE
LUCCHESE	2	
SIRACUSA	0	CASERTANA
CASERTANA	2	
PIACENZA	2	PIACENZA
COMO	1	
		PARMA
		LECCE
GUBBIO	2	SAMBENED.
SAMBENED.	3	
GIANA E.	2	GIANA E.
VITERBESE	2	
PORDENONE	2	PORDENONE
BASSANO	0	
JUVE STABIA	0	JUVE STABIA
CATANIA	0	
REGGIANA	2	REGGIANA
FERALPISALÒ	2	
V. FRANCAVILLA	0	V. FRANCAVILLA
FONDI	0	
MATERA	0	
PAG/B		

Sorteggi Final Eight 25/5



FINAL 4 FIRENZE

Semifinale A 13 giugno Semifinale B 14 giugno FINALE 17 giugno